

m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE INGRESSO_0165957.17-10-2023

Libero Consorzio Comunale di Trapani

Ex art. 1 della L.R. n. 15 del 04/08/2015

già Provincia Regionale di Trapani

Settore 7 “*Lavori Pubblici, Viabilità, Edilizia Scolastica e Patrimoniale, Patrimonio, Protezione Civile*”
Servizio “*Programmazione OO.PP. - Concessioni e Manutenzione Straordinaria delle Strade Provinciali con funzioni vicarie e Programmazione Generale*”

Documento amministrativo informatico sottoscritto con firma digitale. I dati della segnatura del protocollo – numero e data di registrazione – assegnati automaticamente dal sistema e registrati in forma non modificabile, sono riportati nel nome del file.

Oggetto: [ID: 9029] Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell’ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell’art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "DAGALAFONDA_MAZARA", della potenza di 10,862 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Mazara del Vallo (TP). Proponente: Ecosound 1 S.r.l.

Rilascio parere

Al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazione Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

In riscontro all’istanza prot. n. **127488** del **02/08/2023**, assunta al nostro prot. **22031** del **03/08/2023**, con la quale Codesto Ministero, chiede di voler trasmettere le proprie osservazioni relative al progetto in oggetto presentato dalla Società “Ecosound 1 s.r.l.”, per la realizzazione di un impianto agrovoltaico denominato “Dagalafonda_Mazara”, della potenza pari a 10,862 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel territorio del Comune di Mazara del Vallo;

In materia ambientale, si formulano di seguito le prescrizioni da osservare a cura della ditta:

- nella realizzazione dei lavori di costruzione dell’impianto in oggetto, per accertare la compatibilità ambientale, deve essere effettuata la caratterizzazione dei materiali di risulta provenienti dagli scavi e, più in generale, prodotti nel corso dell’esecuzione dei lavori stessi, al fine dell’eventuale conferimento nei centri di recupero autorizzati, ovvero al riutilizzo del materiale proveniente dagli scavi effettuati per la esecuzione delle opere, così come previsto ai sensi all’articolo 185, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e pertanto all’istanza è allegato il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo ai sensi dell’art. 24 del D.P.R. 120/2017.
- nel caso si utilizzi materiale non proveniente dagli scavi in sito, il predetto materiale deve essere opportunamente certificato, e prelevato anche da centri di recupero autorizzati (ai sensi dell’art. 24 L.R. 12/2011), per la esecuzione di tutte le opere per la realizzazione del campo agrivoltaico;
- devono essere rispettati i limiti dei livelli sonori e le prescrizioni previsti dalle vigenti norme, (L.R. 447/95 nel rispetto dei limiti di cui al DPCM del 14/11/1997 e successive modifiche ed integrazioni), nonché tutti gli adempimenti al fine del contenimento delle emissioni diffuse durante l’esecuzione dei lavori;

Al fine di ridurre l’impatto delle opere in progetto si consiglia, inoltre:

- di adoperare, ove possibile tecnicamente, sistemi di contenimento con gabbionate e/o terre rinforzate, onde favorire l’inerbimento e la crescita della vegetazione spontanea in corrispondenza delle predette aree;

- la messa a dimora di vegetazione arborea di specie autoctone, in corrispondenza delle aree limitrofe alle cabine.

Per quanto non previsto nel presente parere, la ditta deve, in ogni caso, attenersi alle prescrizioni ed ai limiti imposti dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

Dal punto di vista della Viabilità

Visti gli elaborati tecnici, scaricabili dal sito del ministero all'apposito link <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/9602/14101> dai quali si evince che, per quanto di competenza di questo Ente, le opere da realizzare ricadono all'esterno del centri abitato del Comune di Mazara del Vallo, delimitato ai sensi degli artt. 3 e 4 del D. Lgs n. 285/92 ed effettuano interferenza con la viabilità del Libero Consorzio Comunale di Trapani, come di seguito descritte:

- 1) **posa di elettrodotto MT interrato in attraversamento longitudinale** entro scavo della profondità di m 1,20 e larghezza di m 0,50-0,80, a secondo del numero di terne collocate, lungo la S.R. n. 18 "Mazara – Ponte San Lorenzo - Xitta", dal Km 1+200 al Km 1+780 circa, per una **lunghezza di m 580,00**;
- 2) **posa di elettrodotto MT interrato in attraversamento longitudinale** entro scavo della profondità di m 1,20 e larghezza di m 0,50-0,80, a secondo del numero di terne collocate, lungo la S.P. n. 50 "Mazara – Salemi", dal Km 3+200 al Km 3+700 circa, per una **lunghezza di m 500,00**;
- 3) **posa di elettrodotto MT interrato in attraversamento trasversale** entro scavo della profondità di m 1,20 e larghezza di m 0,50-0,80, a secondo del numero di terne collocate, lungo la S.B. n. 39 "Ex Delia", al Km 7+700 circa, per una **lunghezza di m 5,00**;
- 4) **posa di elettrodotto MT interrato in attraversamento longitudinale** entro scavo della profondità di m 1,20 e larghezza di m 0,50-0,80, a secondo del numero di terne collocate, lungo la S.P. n. 40 "Allacc. SS. 188 alla Prov.le Mazara - Chelbi", dal Km 3+200 al Km 3+340 circa, per una **lunghezza di m 140,00**;
- 5) **posa di elettrodotto MT interrato in attraversamento longitudinale** entro scavo della profondità di m 1,20 e larghezza di m 0,50-0,80, a secondo del numero di terne collocate, lungo la S.B. n. 39 "Ex Delia", dal Km 5+200 al Km 7+500 circa, per una **lunghezza di m 2.300,00**;
- 6) **posa di elettrodotto MT interrato in attraversamento longitudinale** entro scavo della profondità di m 1,20 e larghezza di m 0,50-1,80, a secondo del numero di terne collocate, lungo la S.B. n. 39 "Ex Delia", dal Km 2+300 al Km 2+320 circa, per una **lunghezza di m 20,00**;
- 7) **realizzazione e/o mantenimento di n. 2 accessi carrabili** lungo la S.B. n. 39 "Ex Delia", al Km 2+500 circa, lato sx, e al Km 2+720 circa, lato dx, a servizio degli impianti denominati "Area 1 C/da Dagalafonda", di cui dagli elaborati tecnici non si evince la larghezza, delimitati in arretrato da cancello di cui dagli stessi non si evince la distanza dal confine stradale in quanto gli stessi non risultano quotati in merito;
- 8) **collocazione di recinzione** costituita da paletti e rete metallica dell'altezza di m 2,00 lungo i lotti prospicienti la S.B. n. 39 "Ex Delia", di cui dagli elaborati tecnici non si evince la distanza dal confine stradale in quanto gli stessi non risultano quotati in merito;
- 9) **piantumazione a verde** costituita da una fascia arborea lungo i lotti prospicienti la S.B. 39, di cui dagli elaborati tecnici non si evince la distanza dal confine stradale in quanto gli stessi non risultano quotati in merito;
- 10) **installazione dell'impianto di videosorveglianza ed illuminazione** lungo i lotti prospicienti la suddetta S.B. 39 di cui dagli elaborati non si evincono l'altezza dei sostegni degli impianti né la distanza degli stessi dal confine stradale, in quanto non risultano quotati in merito.

Visto il D. Lgs 285/92, il D.P.R. 495/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Delibera del Commissario Straordinario n. 24 del 31/01/13 dalla quale si evince che i tratti interessati ricadono in zona identificata come strade di tipo F in deroga;

Vista la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 6 del 19/04/2021 con la quale è stato approvato il "Regolamento per l'Applicazione del Canone Unico Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione, Nulla Osta o Esposizione Pubblicitaria" in applicazione della Legge 160/2019- articolo 1, commi 816-836 e 846-847 con validità delle tariffe dal 1 gennaio 2021;

Non trovandosi in condizioni di conflitto d'interessi, nemmeno potenziale, di cui all'art. 1 c. 41 della L. 190/2012, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. n.62/2013 e del Codice di comportamento interno;

SI RAPPRESENTANO LE SEGUENTI OSSERVAZIONI-PRESCRIZIONI

- a) **E' fatto obbligo alla ditta di eseguire preventive idonee verifiche georadar** per individuare eventuali altri sottoservizi e l'effettiva loro dislocazione sul tracciato stradale interessato, al fine di evitare interferenze; ove da tali verifiche dovesse emergere la necessità di modificare il tracciato dovrà essere acquisito preventivamente un nuovo parere;
- b) **qualora il sottosuolo viabile interessato dall'attraversamento risultasse impegnato da altri sottoservizi che non consentono l'affiancamento per mancanza di spazio o per interferenza con gli stessi, l'elettrodotto deve essere posto, in attraversamento longitudinale e/o trasversale delle SS.PP. 40 e 50, S.R. 18 e S.B. 39 esclusivamente con il metodo di escavazione toc o no-dig., ponendo l'opera ad una quota inferiore a quella dei sottoservizi esistenti in sito;**
- c) **l'attraversamento di opere d'arte stradali, tombini, ponti, ponticelli, pozzetti** di impluvio e/o espluvio etc. deve avvenire all'esterno degli stessi e non deve essere in alcun modo ridotta la sezione e la portata idraulica delle opere, ne impedita la loro manutenzione; nello specifico l'attraversamento dell'elettrodotto nel tratto di ponti e in ogni qualvolta si rende necessario per garantire quanto sopra, deve essere fatto in sub alveo al torrente o all'opera idraulica interessata;
- d) **l'elettrodotto interrato da porre in attraversamento longitudinale e trasversale alla sede stradale delle SS.PP. 40 e 50, S.R. 18 e S.B. 39** deve essere posto a profondità non inferiore a cm. 100 dal piano viabile di rotolamento su idoneo strato di posa e opportunamente rinfiancato, con esclusione del materiale proveniente dagli scavi;
- e) **il ripristino del conglomerato bituminoso** deve essere realizzato con almeno cm. 13 di strato di binder e con almeno cm. 3 di strato di usura previa scarificazione, raccordandosi con la superficie viabile e/o ogni altra opera limitrofa allo scavo; quest'ultimo strato per l'intera lunghezza dello scavo raccordandosi con la cordatura del marciapiede, cunetta, banchina, muretto di protezione laterale o di altra opera limitrofa, e per la larghezza di metà della carreggiata; **qualora l'elettrodotto dovesse essere posto in parallelismo ad altro sottoservizio esistente in sito con conseguente spostamento in prossimità del centro della carreggiata, e/o qualora il piano stradale del tratto stradale di che trattasi sia stato interessato da recenti lavori di manutenzione, il ripristino dello strato di usura deve essere eseguito per l'intera carreggiata stradale;**
- f) **gli accessi da realizzare e/o mantenere lungo la S.B. 39 devono soddisfare i parametri di riferimento di visuale libera della tabella 5.2.1.c del DM 6792/2001, la delimitazione degli stessi deve essere realizzata in arretrato ad una distanza minima di m. 10,00 dal confine stradale;**
- g) **è fatto divieto versare sulla sede stradale e nelle relative pertinenze stradali acque di qualsiasi natura e provenienza, raccolte e prodotte all'interno dell'area dell'impianto; è fatto divieto altresì immettere le stesse acque nelle opere idrauliche a servizio della strada e a convogliare in collettori finali attraverso le medesime opere idrauliche;**
- h) **la delimitazione dell'area da realizzare lungo la S.B. 39, a norma dell'art. 16 comma 1 lettera b) del D.Lgs 285/1992 e dell'art. 26 comma 4 lettera b del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada Reg. 495/92, deve essere posta ad una distanza minima di m. 3,00 dal confine stradale;**
- i) **la piantumazione di specie vegetali arboree e/o arbustive da impiantare nella fascia a verde a coronamento del lotto lungo la S.B. 39, a norma dell'art. 16 comma 1 lettera c) del D. Lgs 285/1992 e dell'art. 26 comma 6 del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada Reg. 495/92 deve essere posta ad una distanza dal confine stradale non inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a 6 m;**
- j) **l'illuminazione dell'area dell'impianto non deve creare rifrangenze sulla sede stradale della S.B. 39, i pali dell'illuminazione e di videosorveglianza devono essere posti ad una distanza minima dal confine stradale pari alla loro altezza;**
- k) **eventuale cabina ENEL** di consegna deve essere collocata in ogni caso ad una **distanza minima di m 3,00 dal confine stradale;**
- l) **eventuali edificazioni di qualsiasi tipo e materiale, a norma dell'art. 16 comma 1 lettera b) del D.Lgs 285/1992 e dell'art. 26 comma 2 lettera d del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo**

Codice della Strada Reg. 495/92, devono essere poste ad una distanza minima di m 20,00 dal confine stradale della S.B. 39.

Per l'esecuzione dei lavori di elettrodotto interrato e accessi lungo le SS.PP. 40 e 50, S.R. 18 e S.B. 39 con occupazione del suolo e/o sottosuolo durante i lavori in via provvisoria e/o permanente a seguito della realizzazione dell'impianto è necessario richiedere ed ottenere preventivamente le concessioni per ogni singola strada, mentre per la collocazione della recinzione, la piantumazione della fascia a verde, degli impianti di illuminazione e videosorveglianza, eventuale cabina Enel ed edificazioni è necessario richiedere ed ottenere preventivamente il Nulla Osta.

Il suddetto parere viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e titoli autorizzativi degli Enti e/o soggetti competenti, e non sostituisce autorizzazioni / pareri / concessioni di altri Enti preposti ad esprimersi sul progetto e/o sulla realizzazione delle opere previste in progetto.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Alberto Minaudo



MINAUDO ALBERTO
2023.10.16 13:23:25
CN=MINAUDO ALBERTO
C=IT
2.5.4.4=MINAUDO
2.5.4.42=ALBERTO
RSA/2048 bits

“Documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata ai sensi dell’art. 1 *lett. r*) del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n° 82 – Codice dell’Amministrazione digitale – il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa”;

Libero Consorzio Comunale di Trapani, Piazza V. Veneto, 2 - 91100 TRAPANI - Pec: provincia.trapani@cert.prontottp.net